

SINTESI DEL V RAPPORTO UIL SUGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI OTTOBRE 2016

NEL 2016 QUASI 1 LAVORATORE SU 5 AIUTATO DA ALMENO UN AMMORTIZZATORE SOCIALE

LE PERSONE PROTETTE DAGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI SONO POCO MENO DI 2,5 MILIONI

**NEL 2015 SPESI 19 MILIARDI DI EURO, TRA CASSA INTEGRAZIONE, AMMORTIZZATORI IN DEROGA,
MOBILITA', ASPI, NASPI E DISCOLL**

CALA LA SPESA RISPETTO AL 2014: - 3,3 MLD. (-14,7%)

IN LOMBARDIA IL PIÙ ALTO NUMERO DI PERSONE PROTETTE

**IN MOLISE, BASILICATA E CALABRIA L'INCIDENZA PIÙ ALTA DI BENEFICIARI RISPETTO ALLA PLATEA DI
LAVORATORI**

Quasi **1 lavoratore su 5** del settore privato "beneficia" o, meglio, conosce l'amara esperienza di dover usufruire di un ammortizzatore sociale.

È quanto emerge dal **V Rapporto del Servizio Politiche Territoriali e del Lavoro della Uil** che ha elaborato i dati dei percettori e della spesa degli ammortizzatori sociali del 2014 e del 2015, analizzando i Rendiconti e i Rapporti INPS.

Nello stesso Rapporto, la UIL ha elaborato i primi dati del 2016 per proiettare nell'attualità dell'anno in corso il reale stato del nostro sistema di protezione sociale nel e per il lavoro.

"Con questa analisi - ha spiegato **Guglielmo Loy**, Segretario confederale Uil - vogliamo far emergere, la forte criticità sia del quadro economico, con molte/troppe imprese che manifestano forti segnali di crisi, sia della debolezza dell'impianto normativo degli ammortizzatori sociali.

COSA SUCCEDDE NEL 2016?

Partendo dall'analisi dei dati dei primi 8 mesi di quest'anno, relativi all'utilizzo degli ammortizzatori sociali, la proiezione per l'intero anno 2016, secondo la stima della UIL, si traduce in poco meno di 2,5 milioni di persone (in diminuzione del 5,2% rispetto al 2015) che vivono e vivranno l'esperienza di un ammortizzatore sociale.

AMMORTIZZATORI SOCIALI: BENEFICIARI

TIPOLOGIA DI SOSTEGNO AL REDDITO	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016*	DIFFERENZA 2014-2015 (%)	DIFFERENZA 2015-2016 (%)
CASSA INTEGRAZIONE	1.169.701	742.766	638.987	-36,5	-14,0
MOBILITA'	209.456	193.370	184.589	-7,7	-4,5
DISOCCUPAZIONE	1.616.580	1.656.280	1.634.748	2,5	-1,3
TOTALE	2.995.737	2.592.416	2.458.324	-13,5	-5,2

Elaborazione UIL Servizi Politiche Territoriali e del Lavoro su Rapporti annuali INPS

*I dati relativi al 2016 sono stima UIL

Nel 2016, infatti, ha spiegato ancora **Guglielmo Loy**, su **14 milioni** di lavoratrici e lavoratori del settore privato (escluso il settore agricolo) il **17,5%** ha fruito o fruirà della cassa integrazione o della mobilità o, peggio, del sussidio di disoccupazione (NASPI).

Nello specifico, i beneficiari di **cassa integrazione** ammontano a poco meno di **640 mila** persone, in diminuzione del **14%** rispetto al 2015; gli assegni per la mobilità ammontano a **185 mila**, in diminuzione del **4,5%** rispetto allo scorso anno; infine per la **NASPI, ASPI, disoccupazione**, i soggetti beneficiari degli assegni ammontano a oltre **1,6 milioni**, in diminuzione dell'**1,3%** sullo scorso anno.

Certamente il piccolo vento di ripresa può aver contribuito a una parziale riduzione della domanda di ammortizzatori, ma la richiesta continua ad essere ancora particolarmente alta e certamente a livelli che non lasciano ancora evincere il superamento della crisi.

A livello regionale, è in Lombardia che si registra il numero più alto di persone in ammortizzatore sociale con il **15,4%** sul totale nazionale (379 mila persone); in **Campania** sono il **9,3%** del totale nazionale (229 mila persone); in **Emilia Romagna** l'**8,4%** del totale nazionale (206 mila persone); nel **Lazio** l'**8,1%** del totale nazionale (quasi 200 mila persone); in **Veneto** il **7,8%** del totale nazionale (193 mila persone).

AMMORTIZZATORI SOCIALI: BENEFICIARI ANNI 2015-2016 (VALORI ASSOLUTI)

REGIONI	Anno 2015				Anno 2016*			
	CASSA INTEGRAZIONE	MOBILITA'	DISOCCUPAZIONE	TOTALE	CASSA INTEGRAZIONE	MOBILITA'	DISOCCUPAZIONE	TOTALE
Piemonte	82.873	16.436	90.500	189.809	70.496	16.973	93.202	180.671
Val d'Aosta	1.585	193	6.069	7.847	1.337	184	6.198	7.719
Lombardia	146.281	39.834	207.967	394.082	129.550	37.453	212.350	379.353
Trentino Alto Adige	12.351	2.707	57.596	72.654	11.399	2.306	55.737	69.442
Veneto	77.675	23.591	132.800	234.066	44.593	21.310	126.880	192.783
Friuli Venezia Giulia	25.202	8.895	31.695	65.792	22.039	7.657	31.229	60.925
Liguria	13.308	2.514	44.673	60.495	12.706	2.583	41.833	57.122
Emilia Romagna	71.823	16.823	133.452	222.098	61.222	16.051	128.801	206.074
Toscana	41.814	12.376	110.824	165.014	39.660	10.886	105.031	155.577
Umbria	14.898	2.514	21.598	39.010	13.997	2.952	22.243	39.192
Marche	35.316	9.475	48.128	92.919	30.360	8.395	46.687	85.442
Lazio	57.901	13.923	125.043	196.867	53.696	14.483	131.331	199.510
Abruzzo	19.182	6.575	47.093	72.850	19.943	6.273	45.657	71.873
Molise	3.712	1.160	9.577	14.449	3.592	1.199	9.306	14.097
Campania	45.450	12.956	177.070	235.476	41.893	12.362	175.137	229.392
Puglia	41.954	9.282	121.205	172.441	34.244	9.133	117.927	161.304
Basilicata	4.988	1.740	19.186	25.914	6.153	1.568	18.903	26.624
Calabria	9.062	3.094	56.627	68.783	7.903	2.675	56.816	67.394
Sicilia	27.664	5.414	142.251	175.329	24.495	5.996	143.008	173.499
Sardegna	9.727	3.867	72.926	86.520	9.710	4.152	66.473	80.335
TOTALE	742.766	193.370	1.656.280	2.592.416	638.987	184.589	1.634.748	2.458.324

Elaborazione UIL Servizi Politiche Territoriali e del Lavoro su Rapporti annuali INPS

*Il 2016 sono stima UIL

È interessante analizzare il dato del rapporto tra beneficiari di prestazioni sociali sul totale degli occupati dipendenti del settore privato (al netto dell'agricoltura): da questa analisi emerge che in **Molise**, il **28,9%** (3 lavoratori su 10) conosce l'esperienza di un ammortizzatore sociale; in **Basilicata** e in **Calabria** coloro che usufruiscono di ammortizzatori sono il **27,9%** del totale dell'occupazione dipendente privata; in **Sardegna** il **27,6%**; in **Sicilia** il **24,8%**.

**RAPPORTO DEI BENEFICIARI DI AMMORTIZZATORI SOCIALI SUL NUMERO
LAVORATORI E LAVORATRICI DEL SETTORE PRIVATO NON AGRICOLO – ANNO 2016**

REGIONI	NUMERO LAVORATORI E LAVORATRICI SETTORE PRIVATO NON AGRICOLO	NUMERO BENEFICIARI AMMORTIZZATORI SOCIALI	RAPPORTO BENEFICIARI/LAVORATORI
Piemonte	1.085.514	180.671	16,6
Val d'Aosta	33.670	7.719	22,9
Lombardia	3.049.634	379.353	12,4
Trentino Alto Adige	315.113	69.442	22,0
Veneto	1.396.310	192.783	13,8
Friuli Venezia Giulia	312.403	60.925	19,5
Liguria	363.034	57.122	15,7
Emilia Romagna	1.279.600	206.074	16,1
Toscana	937.834	155.577	16,6
Umbria	190.537	39.192	20,6
Marche	384.367	85.442	22,2
Lazio	1.400.502	199.510	14,2
Abruzzo	291.027	71.873	24,7
Molise	48.713	14.097	28,9
Campania	934.482	229.392	24,5
Puglia	678.967	161.304	23,8
Basilicata	95.430	26.624	27,9
Calabria	241.981	67.394	27,9
Sicilia	699.475	173.499	24,8
Sardegna	290.546	80.335	27,6
TOTALE	14.029.139	2.458.324	17,5

Elaborazione UIL Servizi Politiche Territoriali e del Lavoro su dati INPS
*Il 2016 sono stima UIL

COSA È SUCCESSO NEL 2015?

Il sistema di protezione sociale, quello degli ammortizzatori, tra indennità e contributi figurativi, nell'ultimo anno (2015) è costato **19 miliardi di euro** (altrettanti se ne stimano per il 2016), in diminuzione del **14,7%** rispetto al 2014 (**3,3 miliardi** di euro). Il tutto finanziato per **9,3 miliardi** di euro provenienti dai contributi di lavoratori e aziende e, quasi altrettanti (**9,7 miliardi** di euro), a carico della fiscalità generale.

AMMORTIZZATORI SOCIALI : LA SPESA

TIPOLOGIA DI SOSTEGNO AL REDDITO	ANNO 2014	ANNO 2015	DIFFERENZA 2014-2015 (v.a.)	DIFFERENZA 2014-2015 (%)
- CIGO	1.167.000.000	1.188.639.000	21.639.000	1,9
- CIGS	3.587.000.000	2.567.000.000	-1.020.000.000	-28,4
-CONTRATTI DI SOLIDARIETA'	148.000.000	126.000.000	-22.000.000	-14,9
TOTALE CASSA INTEGRAZIONE	4.902.000.000	3.881.639.000	-1.020.361.000	-20,8
- Cassa in Deroga	1.213.000.000	617.000.000	-596.000.000	-49,1
-Mobilità in deroga	538.000.000	383.000.000	-155.000.000	-28,8
TOTALE AMMORTIZZATORI IN DEROGA	1.751.000.000	1.000.000.000	-751.000.000	-42,9
TOTALE MOBILITA'	3.208.000.000	3.136.000.000	-72.000.000	-2,2
TOTALE ASPI, NASI, MINI ASPI E DISOCCUPAZIONE	12.454.000.000	11.013.975.000	-1.440.025.000	-11,6
TOTALE	22.315.000.000	19.031.614.000	-3.283.386.000	-14,7

Elaborazione UIL Servizio Politiche Territoriali e del Lavoro su Rendiconti Consuntivi INPS

Nello specifico dei costi, **continua il Segretario Confederale della UIL**, per la **Cassa Integrazione** la spesa nel 2015 è stata di **3,9 miliardi** di euro, in diminuzione del **20,8%** rispetto al 2014 (1 miliardo di euro); per gli **ammortizzatori in deroga** (cassa e mobilità in deroga) il costo è stato di **1 miliardo** di euro in diminuzione del **42,9%** (751 milioni di euro); per l'**indennità di mobilità** ordinaria il costo è stato di **3,1 miliardi** di euro, con una diminuzione del **2,2%** sul 2014 (72 milioni di euro); per **ASPI, NASPI Mini ASPI e DISCOLL** il costo è stato di oltre **11 miliardi** di euro in diminuzione dell'**11,6%** (1,4 miliardi di euro) rispetto al 2014, nonostante, nello stesso periodo, siano aumentati del **2,5%** i beneficiari.

AMMORTIZZATORI SOCIALI: ENTRATE DA CONTRIBUTI AZIENDE E LAVORATORI

TIPOLOGIA DI SOSTEGNO AL REDDITO	ANNO 2014	ANNO 2015	DIFFERENZA 2014-2015 (v.a.)	DIFFERENZA 2014-2015 (%)
- CIGO	2.689.000.000	2.744.000.000	55.000.000	2,0
- CIGS	1.046.000.000	1.072.000.000	26.000.000	2,5
TOTALE CASSA INTEGRAZIONE	3.735.000.000	3.816.000.000	81.000.000	2,2
TOTALE AMMORTIZZATORI IN DEROGA	25.000.000	10.653.000	-14.347.000	-57,4
TOTALE MOBILITA'	609.000.000	586.698.000	-22.302.000	-3,7
TOTALE ASPI, NASPI, MINI ASPI E DISOCCUPAZIONE	4.761.000.000	4.889.134.000	128.314.000	+2,7
TOTALE	9.130.000.000	9.302.485.000	172.485.000	+1,9

Elaborazione UIL Servizio Politiche Territoriali e del Lavoro su Rendiconti Consuntivi INPS

Se si analizza il dato congiunto delle entrate da contributi da aziende e lavoratori e quello della spesa per gli ammortizzatori sociali, si evidenzia, nel 2015, un saldo negativo di **9,7 miliardi** di euro, coperti con la fiscalità generale, in diminuzione, del **26,2% rispetto al 2014 (3,5 miliardi di euro)**.

AMMORTIZZATORI: SALDO TRA ENTRATE E COSTI

TIPOLOGIA DI SOSTEGNO AL REDDITO	ANNO 2014	ANNO 2015
- CIGO	1.522.000.000	1.555.361.000
- CIGS	-2.689.000.000	-1.621.000.000
TOTALE CASSA INTEGRAZIONE	-1.167.000.000	-65.639.000
TOTALE AMMORTIZZATORI IN DEROGA	-1.726.000.000	-989.347.000
TOTALE MOBILITA'	-2.599.000.000	-2.549.302.000
TOTALE ASPI, NASPI, MINI ASPI E DISOCCUPAZIONE	-7.693.000.000	-6.124.841.000
TOTALE	-13.185.000.000	-9.729.129.000

Elaborazione UIL Servizio Politiche Territoriali e del Lavoro su Rendiconti Consuntivi INPS

Nel 2015 (ultimo dato ufficiale), ha commentato **Guglielmo Loy**, hanno usufruito della Cassa Integrazione Guadagni, Mobilità e Indennità di Disoccupazione, ASPI e Mini ASPI, quasi **2,6 milioni** di persone, in diminuzione del **13,5%** rispetto all'anno precedente quando, ad usufruire di un ammortizzatore sociale, erano state quasi **3 milioni** di persone.

Analizzando i dati del 2015, mediamente, ogni persona protetta da un ammortizzatore sociale tra sussidio, contribuzione figurativa e assegni familiari ha percepito **7.341 euro**, a fronte dei **7.449 euro** del 2014.

Nel dettaglio, i beneficiari di cassa integrazione sociale tra sussidio, contribuzione figurativa e assegni familiari hanno percepito **6.572 euro** medi pro capite (5.688 euro nel 2014); per la mobilità **16.218 euro** (**15.331** nel 2014); per ASPI, NASPI, MINI ASPI e DISCOLL **6.650 euro** (**7.704** euro nel 2014).

AMMORTIZZATORI: IMPORTO MEDIO PRO CAPITE PER BENEFICIARI

L'importo comprende sia il costo per i sussidi, sia il costo per la contribuzione figurativa e gli ANF

TIPOLOGIA DI SOSTEGNO AL REDDITO	ANNO 2014	ANNO 2015
TOTALE CASSA INTEGRAZIONE	5.688	6.572
TOTALE MOBILITA'	15.331	16.218
TOTALE ASPI, NASPI, MINI ASPI E DISOCCUPAZIONE	7.704	6.650
TOTALE	7.449	7.341

Elaborazione UIL Servizi Politiche Territoriali e del Lavoro su Rendiconti Consuntivi INPS

L'auspicio, **ha concluso Loy**, è che con la prossima manovra di bilancio, o successivi interventi normativi, possa essere migliorato l'impianto del nostro sistema di protezione sociale e si rimedi all'errore di fondo del Jobs Act: ridurre la durata e l'intensità degli strumenti di aiuto alle persone in maniera indifferenziata e senza cogliere le profonde differenze del nostro sistema economico, produttivo e sociale. Conseguentemente, da subito, e per rimediare a quell'errore, devono essere riviste le regole e prevedere finanziamenti aggiuntivi per gli ammortizzatori sociali.

Infatti, nella manovra non vi sono provvedimenti tesi a dare continuità alle recenti "deroghe" in materia di ammortizzatori sociali che hanno sanato, come dalla UIL fortemente richiesto, l'emergenza 2016 ma che si ripresenterà inesorabilmente anche nel 2017.

Tra l'altro, come si evince dai dati del rapporto, sia per effetto della ripresa economica, sia per effetto della riforma, per gli ammortizzatori sociali il "disavanzo" tra entrate e uscite è diminuito (3,5 miliardi di euro), senza considerare i risparmi, pari a 3,6 miliardi di euro, tra ammortizzatori in deroga e mobilità che il prossimo anno saranno cancellati dalle recenti scelte della politica.

La nostra speranza è che parte di queste risorse possano essere destinate a raggiungere un obiettivo condiviso: ammortizzatori sociali più inclusivi, equi e adattabili, perché la crisi non è ancora passata del tutto.

Ottobre 2016